

JAN GARBAREK
Bologna Jazz Festival

Quest'anno l'organizzazione del Bologna Jazz Festival ha portato nella nostra città dei magnifici musicisti provenienti da tutto il globo.

Uno di questi è stato sicuramente Jan Garbarek, un sassofonista norvegese, che si è esibito il 27 Novembre all'Arena del Sole, dove ho avuto la fortuna di poterlo ascoltare dalla prima fila. La sua ormai lunga carriera (iniziata nel '69) lo ha visto coinvolto in tantissimi generi, ma il pilastro centrale è stato quasi fin da subito la musica Orientale.

Dopo pochi minuti di concerto ho perso la sensibilità di tutti i campi sensoriali a parte l'udito. Non riuscivo a muovere un muscolo, non riuscivo ad aprire gli occhi; L'unica cosa che potevo fare era continuare ad ascoltare la "cullante" musica che proveniva dal palco. Il suo stile è unico, caratterizzato in gran parte da note acute e sostenute che ricordano molto gli inviti alla preghiera islamici. La sua musica, che prende spunto anche dalle melodie Folk Scandinave, risulta molto intima ed emozionante. I suoi sax hanno un calore unico, nonostante il suono che ne esce appaia lontano da tutto e da tutti. Le percussioni, poi, erano avvolgenti ed orientali, a causa della bravura e della nazionalità esplicitamente indiana del percussionista. Basso e tastiere hanno dato un valido sottofondo musicale; anche se le poche parti solistiche, riempite da passaggi virtuosistici, a mio parere sono risultate troppo monotone e fredde. Nonostante tutto, il risultato è stato molto emozionante, ricco di moltissime sfaccettature musicali.

Jan Garbarek prende uno strumento "limitato" come il sassofono e lo porta in generi totalmente diversi dal Jazz. Proprio grazie a questa sua diversificazione musicale Garbarek continua a presentarsi a pieno titolo come uno dei sassofonisti, e anche uno dei musicisti, più rinomati della storia contemporanea.

CHRISTIAN MCBRIDE & INSIDE STRAIGHT
Bologna Jazz Festival

Sempre rimanendo all'interno del Jazz Festival, il 27 Dicembre il teatro Duse ha avuto la possibilità di far esibire uno dei musicisti jazz più rinomati: Christian McBride, probabilmente il contrabbassista migliore al mondo che ci sia in circolazione. Assieme a lui si sono esibiti i suoi grandi amici Inside Straight, il quartetto (percussioni, pianoforte, sax, vibrafono) che lo affianca ormai da 5 anni.

Nonostante abbiano suonato del puro e virtuoso Jazz, mi è piaciuto l'inserimento del vibrafono, uno strumento non proprio comune in questo genere. I "cinque" hanno suonato brani di varia provenienza: alcuni erano originali, altri invece erano pezzi dei classici del Jazz, come Duke Ellington o John Coltrane. Ma i brani originali erano tutti perlopiù provenienti dall'album PEOPLE MUSIC, uscito l'anno scorso. Ne consiglio vivamente l'ascolto a tutti i simpatizzanti del Jazz.

Giorgio Lissia, II P